



Federazione Regionale USB Piemonte

## Manifestazione 28 Febbraio 2015

Per difendere il lavoro, le pensioni, la democrazia

Contro il razzismo, la guerra e l'Expo



**Manifestazione  
Nazionale  
28 Febbraio 2015 Milano**

**Per difendere  
il lavoro,  
le pensioni,  
la democrazia  
Contro il razzismo,  
la guerra e l'Expo**

*USB aderisce e invita a partecipare alla manifestazione nazionale indetta per il prossimo 28 febbraio a Milano*

*E' necessario riprendere parola e proseguire le mobilitazioni sul Jobs act, per sostenere e lottare per un programma sociale alternativo che metta al centro la difesa della parte pubblica dell'economia e della Pubblica amministrazione, la difesa dei salari e delle pensioni contro la riforma Fornero, la lotta per il lavoro, la casa e il reddito, il diritto di circolazione per tutti, la lotta in difesa dei beni comuni e contro le privatizzazioni, per la democrazia sui posti di lavoro.*

Nello stesso tempo è necessaria una forte mobilitazione contro i falsi oppositori leghisti, xenofobi e nazionalisti, animati da bramosie di potere e conniventi con il renzismo su tutte le decisioni che contano, dalla gestione di EXPO 2015, colossale spartizione di interessi speculativi, saccheggio delle risorse pubbliche, devastazione ambientale e laboratorio di precarietà estrema fino al lavoro gratuito, alla messa in campo del Jobs Act.

Infatti la nuova legge, che cancella l'articolo 18 e lo sostituisce con le "politiche attive" del lavoro che introducono lo scambio ammortizzatori sociali / disponibilità a lavori mal pagati, è già stata anticipata dalla delibera lombarda di stampo leghista 'Dote Unica del Lavoro' e riprodotta nel Lazio dall'alleanza Pd/Sel guidata da Zingaretti.

E succede anche sulle politiche abitative, dove il Decreto Lupi, con l'obiettivo dichiarato di eliminare per sempre l'edilizia popolare, viene gestito da amministrazioni di destra e di sinistra, impegnate a far rispettare il diritto proprietario e a cancellare quello all'abitare.

Insomma sulla precarietà e sul mercato del lavoro, così come sulla gestione delle città in funzione degli interessi finanziari e speculativi, non c'è alcuna differenza tra Renzi e Salvini.

*Possiamo e dobbiamo scendere in piazza e contribuire alla costruzione di un percorso di riorganizzazione sociale indipendente, nel quale il sindacalismo conflittuale può svolgere una funzione rilevante.*

**Il 28 febbraio in piazza a Milano contro la vetrina  
del lavoro precario e delle ingiustizie sociali, contro  
il modello Expo che distrugge la civiltà e la democrazia**

**La Federazione USB di Novara  
organizza per la partecipazione pullman e invita a prenotarsi.  
tel sede 0321/628053, e-mail : novara@usb.it**

Novara, 09/02/2015

USB aderisce e invita a partecipare alla manifestazione nazionale indetta per il prossimo 28 febbraio a Milano

***E' necessario riprendere parola e proseguire le mobilitazioni sul Jobs act, per sostenere e lottare per un programma sociale alternativo che metta al centro la difesa della parte pubblica dell'economia e della Pubblica amministrazione, la difesa dei***

***salari e delle pensioni contro la riforma Fornero, la lotta per il lavoro, la casa e il reddito, il diritto di circolazione per tutti, la lotta in difesa dei beni comuni e contro le privatizzazioni, per la democrazia sui posti di lavoro.***

Nello stesso tempo è necessaria una forte mobilitazione contro i falsi oppositori leghisti, xenofobi e nazionalisti, animati da bramosie di potere e conniventi con il renzismo su tutte le decisioni che contano, dalla gestione di EXPO 2015, colossale spartizione di interessi speculativi, saccheggio delle risorse pubbliche, devastazione ambientale e laboratorio di precarietà estrema fino al lavoro gratuito, alla messa in campo del Jobs Act.

Infatti la nuova legge, che cancella l'articolo 18 e lo sostituisce con le "politiche attive" del lavoro che introducono lo scambio ammortizzatori sociali / disponibilità a lavori mal pagati, è già stata anticipata dalla delibera lombarda di stampo leghista 'Dote Unica del Lavoro' e riprodotta nel Lazio dall'alleanza Pd/Sel guidata da Zingaretti. E succede anche sulle politiche abitative, dove il Decreto Lupi, con l'obiettivo dichiarato di eliminare per sempre l'edilizia popolare, viene gestito da amministrazioni di destra e di sinistra, impegnate a far rispettare il diritto proprietario e a cancellare quello all'abitare. Insomma sulla precarietà e sul mercato del lavoro, così come sulla gestione delle città in funzione degli interessi finanziari e speculativi, non c'è alcuna differenza tra Renzi e Salvini. Possiamo e dobbiamo scendere in piazza e contribuire alla costruzione di un percorso di riorganizzazione sociale indipendente, nel quale il sindacalismo conflittuale può svolgere una funzione rilevante.

***Il 28 febbraio in piazza a Milano contro la vetrina***

***milanese del lavoro precario e delle ingiustizie sociali contro il modello Expo che distruggela civiltà e la democrazia***